

765

www.freenewsonline.it

i dossier

www.freefoundation.com

PACCHETTO GIUSTIZIA

**Le proposte del Gruppo Forza Italia depositate
alla Camera dei deputati**

17 dicembre 2013

a cura di Renato Brunetta

INDICE

2

- Excursus
- Il nostro “pacchetto giustizia”

EXCURSUS

- **2 ottobre 2013: Enrico Letta**, presidente del Consiglio, nel suo discorso per la fiducia, in tema di “*opportune e urgenti riforme*” sostiene che: “*sulla giustizia il lavoro potrà basarsi sulle importanti indicazioni contenute nella relazione conclusiva del gruppo di lavoro nominato dal presidente Napolitano il 30 marzo 2013*”.
- Si tratta della **riforma della giustizia da attuare partendo dal testo dei “saggi”**.

EXCURSUS

4

- Enrico Letta assicura altresì, sempre nel discorso per la fiducia del 2 ottobre, impegno per *“l’adempimento degli obblighi europei (a cominciare dal rispetto delle decisioni della Corte di giustizia dell’Unione europea)”*, che si connettono con la **procedura d’infrazione aperta dall’Ue sulla responsabilità civile dei magistrati.**

EXCURSUS

- **27 novembre 2013: Angelino Alfano**, conferenza stampa post decadenza di Silvio Berlusconi: ***“Il Pd non ha più alibi: la riforma della giustizia, per quanto ci riguarda, non può uscire dall’agenda di governo”***.
- Ci siamo impegnati a vigilare giorno per giorno, senza sconti, sulla presentazione di un pacchetto per la riforma della giustizia da parte del governo. Così come attendiamo una rapida traduzione operativa del **messaggio dello scorso 8 ottobre del presidente Napolitano alle Camere, con amnistia e indulto**.

EXCURSUS

6

- Aspettiamo *ad horas* questo piano particolareggiato, urgente e necessario che il governo e la nuova maggioranza intendono approvare.
- Da parte nostra, abbiamo presentato alla Camera **10 disegni di Legge per una riforma completa della giustizia.**
- Sul fronte dell'esecutivo, a che punto è la notte?

6 + 4 PROPOSTE DI LEGGE

7

- Il Gruppo Forza Italia ha depositato:
 - ▣ **6** proposte di legge che ripropongono le modifiche normative contenute nei **quesiti referendari** promossi dai Radicali e sostenute da Forza Italia “**per una giustizia giusta**”:
 - 1) Responsabilità civile dei magistrati/1:** attività di interpretazione di norme di diritto o di valutazione del fatto e delle prove;
 - 2) Responsabilità civile dei magistrati/2:** il giudizio di ammissibilità della domanda di risarcimento;

6 + 4 PROPOSTE DI LEGGE

8

- 3) **Magistrati fuori ruolo;**
- 4) **Custodia Cautelare;**
- 5) **Ergastolo;**
- 6) **Separazione delle carriere dei magistrati.**
- ▣ 4 ulteriori proposte di legge in materia di:
 - 7) **Riforma del Titolo IV della Costituzione** in materia di giustizia;
 - 8) **Intercettazioni;**
 - 9) **Responsabilità civile dei magistrati;**
 - 10) **Custodia cautelare.**

1) RESPONSABILITA' CIVILE DEI MAGISTRATI/1

- La prima proposta mira ad **eliminare** (attraverso l'abrogazione del secondo comma dell'art. 2 della legge 117/1988) la cosiddetta “**clausola di salvaguardia**”, ovvero l'esenzione di responsabilità del giudice nei confronti delle interpretazioni di leggi, fatti e prove, ampliando in modo consistente l'ambito di responsabilità.
- Tale disposizione è inoltre **coerente con le considerazioni della Corte di giustizia dell'Unione europea**, che, decidendo con sentenza nella causa C-379/10 Commissione c. Italia (24 novembre 2011), ha rilevato come tale disposizione sia in contrasto con il principio generale di responsabilità degli Stati membri per la violazione del diritto dell'Unione europea.

2) RESPONSABILITA' CIVILE DEI MAGISTRATI/2

- La proposta **elimina il “filtro endoprocessuale” costituito dal giudizio di ammissibilità** della domanda di risarcimento dei danni causati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie (articolo 5 della legge 117/1988) da parte del tribunale competente, per un controllo preliminare della non manifesta infondatezza della domanda.
- La proposta ha l'obiettivo di **scongiurare il pericolo dell'equazione indipendenza-immunità** e provare a creare un bilanciamento di interessi che si apra alla collettività.

3) MAGISTRATI FUORI RUOLO

- La proposta di legge si propone di eliminare dal nostro ordinamento **l'istituto della messa fuori ruolo** dei magistrati.
- Negli ultimi anni la tendenza a richiedere la messa fuori ruolo è stata talmente ampia da necessitare una presa di posizione dello stesso CSM, preoccupato per il numero di posti vacanti presenti in un ordinamento, quello giudiziario, già colpito da **un'endemica mancanza di personale che si riflette sulla lunghezza dei processi**. Ma il problema è ancora più ampio, perché l'esercitare per molti anni le funzioni amministrative comporta per il giudice un **netto avvicinamento al potere esecutivo**, che mette a rischio il fondamentale principio di terzietà della magistratura.

4) CUSTODIA CAUTELARE

- La proposta di legge si propone di abrogare parzialmente il secondo comma dell'articolo 274 del codice di procedura penale, **limitando i casi in cui può essere applicata la misura della custodia cautelare in carcere.**
- Attraverso questa modifica si vuole rendere **più rigorosa** l'applicazione dell'istituto, rendendo **effettivo il principio dell'*extrema ratio*** della custodia cautelare in carcere, ed eliminando il rischio che tale misura diventi una vera e propria forma anticipatoria della pena, con evidente violazione del principio costituzionale della presunzione di non colpevolezza.

5) ERGASTOLO

- La proposta di legge si propone di abrogare parzialmente l'articolo 17 e totalmente l'articolo 22 del codice penale, **espungendo l'ergastolo dal nostro ordinamento.**
- Ciò che ha sempre diviso, quando si parla della pena dell'ergastolo, è il suo carattere di “perpetuità”. Tale carattere potrebbe infatti porsi in **contrasto con l'articolo 27, terzo comma, della Costituzione**, secondo cui: “Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato”.

6) SEPARAZIONE DELLE CARRIERE

- ❑ La proposta di legge intende abrogare una serie di disposizioni normative, così da rendere **effettiva la separazione delle carriere dei magistrati**.
- ❑ Si intende così eliminare una tra le più importanti **anomalie e peculiarità dell'ordinamento giudiziario italiano** rispetto a quelli di tutte le altre liberal-democrazie occidentali, ovvero la possibilità per il singolo magistrato di **passare dalla funzione giudicante a quella requirente**, proponendosi di garantire, in questo modo, i principi costituzionali del giusto processo elencati nell'articolo 111 della Carta.

7) RIFORMA DEL TITOLO IV DELLA COSTITUZIONE

- ❑ Uno dei principi ispiratori della riforma è l'affermazione di una **netta distinzione**, nell'ambito della categoria dei magistrati, **tra giudici e pubblici ministeri**. Corollario di tale distinzione è la separazione delle carriere ed una disciplina differenziata della posizione di autonomia e indipendenza del pubblico ministero, in parte già desumibile dall'ordinamento costituzionale vigente.
- ❑ Sono oggetto di modifica le attribuzioni del **Consiglio superiore della magistratura** (che si “**sdoppia**”), e il principio dell'**esercizio obbligatorio dell'azione penale**, con l'attribuzione alla legge della determinazione dei criteri per tale esercizio.

7) RIFORMA DEL TITOLO IV DELLA COSTITUZIONE

- Sono poi ampliate le attribuzioni del **Ministro della giustizia**, con la costituzionalizzazione della funzione ispettiva e della relazione annuale al Parlamento.
- All'**articolo 111 Cost**, che sancisce i principi del giusto processo, è aggiunto un nuovo comma sull'**appellabilità delle sentenze**.
- Una nuova disposizione costituzionale riguarda la **responsabilità dei magistrati**. È sancita la responsabilità diretta per atti compiuti in violazione dei diritti, ed è introdotto il principio della responsabilità civile dei magistrati per i casi di ingiusta detenzione e di altra indebita limitazione della libertà personali.

8) INTERCETTAZIONI

- L'intervento normativo contempera le **necessità investigative** con il diritto dei cittadini a vedere **tutelata la loro riservatezza**, soprattutto quando estranei al procedimento.
- Per garantire il pieno rispetto di tali principi è necessario che la legislazione in materia di intercettazioni operi **un'efficace selezione dei presupposti e dei limiti di tale mezzo di ricerca della prova**, al tempo stesso prevedendo un **regime differenziato** per i reati di terrorismo, di criminalità organizzata e di più grave allarme sociale, così da apprestare la massima tutela della comunità.

8) INTERCETTAZIONI

- L'intervento normativo prevede un **termine di durata massima delle operazioni di intercettazione**, ad esclusione di quelle disposte nei procedimenti relativi a delitti di criminalità organizzata, terrorismo o minaccia col mezzo del telefono, e attribuisce in ogni caso la **competenza** ad autorizzare le relative operazioni al **tribunale in composizione collegiale**.
- Inoltre, il testo riformula i presupposti di legge e i criteri di **ammissibilità** delle intercettazioni e contempla **limiti più rigorosi all'utilizzabilità dei risultati delle intercettazioni**.
- Sotto il profilo della tutela della riservatezza, la riforma interviene sul piano dell'esecuzione delle operazioni di intercettazione e sul **divieto di pubblicazione degli atti**.

9) CUSTODIA CAUTELARE

- La proposta di legge propone una modifica della disciplina prevista dal codice di procedura penale e relativa alle misure cautelari personali, con un duplice obiettivo: **reprimere** prassi giudiziarie inclini a **forme di abuso** nell'applicazione della custodia cautelare in carcere e, conseguentemente, dare una concreta ed effettiva **risposta alla drammatica situazione in cui versano gli istituti penitenziari italiani**.
- La **presunzione di adeguatezza della sola custodia in carcere continua a valere soltanto per i “reati di mafia”** (in linea con quanto espressamente affermato dalla Corte costituzionale – sent. n. 57 del 2013).

9) CUSTODIA CAUTELARE

- Per gli altri “**reati di maggiore allarme sociale**” permane la regola attuale, che subordina la custodia in carcere alla **inadeguatezza delle altre misure cautelari**.
- Per tutti gli **altri reati** la custodia in carcere può essere disposta solo nei casi di “**eccezionale rilevanza**” (regola attualmente prevista per gli imputati ultrasettantenni e per le donne incinte: la sua applicazione pratica dimostra che tale regola è “quasi” senza eccezione). Quindi, il **regime ordinario** di custodia cautelare sarebbe quello degli **arresti domiciliari**.

10) RESPONSABILITA' CIVILE DEI MAGISTRATI

- La proposta di legge incide sulla legge Vassalli (Legge 117/1988) su due punti fondamentali: sulla cosiddetta «**clausola di salvaguardia**», costituita dall'esenzione di responsabilità nei confronti delle interpretazioni di leggi, fatti e prove, e sul «**filtro endoprocessuale**» costituito dal giudizio di ammissibilità, che si intendono abrogare.
- La proposta mira inoltre a **ridefinire i casi di “colpa grave”** che determinano la responsabilità del magistrato, e introduce il principio di **violazione del diritto dell'Unione europea**.